

sui provvedimenti finanziari del 22 luglio 1899, n. 339. Non ho altre informazioni da poter fornire all'onorevole Leali, a cui il ministro della guerra potrà rispondere più esaurientemente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

PEDOTTI, ministro della guerra. Dal canto mio veramente non ho notizie molto più complete e molto più precise di quelle date dall'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno. I carabinieri i quali fanno il servizio di scorta alla corriera postale da Orvieto ad Acquapendente, ricevono il compenso che, per quanto mi consta, effettivamente figura in contabilità, di 50 centesimi da cui si detrae la tassa di ricchezza mobile. Questo compenso però non è da confondersi col soprassoldo non soggetto a tassa di ricchezza mobile, prescritto dal Regio Decreto 7 aprile 1892, a favore dei carabinieri che fanno il servizio di scorta ai fondi erariali. Il compenso di centesimi 50 è stato spontaneamente concesso dal Ministero dell'interno ed è pagato coi fondi del Ministero stesso. Questo è quanto posso rispondere all'onorevole Leali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Leali per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte avute.

LEALI. Ringraziando l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno e l'onorevole ministro della guerra di quanto mi hanno detto, mi permetto di fare alcune osservazioni. Se risulta, come testè asseriva il ministro della guerra, che il Ministero dell'interno paga 50 centesimi di indennità e che il soprassoldo è di centesimi 65, i carabinieri dovrebbero percepire in più della paga lire 1.15 al giorno, dalla qual somma, detratta la ricchezza mobile, residuerebbe una lira. Invece questi carabinieri percepiscono solamente in più della paga 50 centesimi, dico 50 centesimi, mentre mi consta da fonte sicurissima che, nella contabilità della Compagnia dei carabinieri di Perugia dalla quale dipende la tenenza di Orvieto, figura una lira di indennità per questi carabinieri. La mezza lira dunque, che essi riscuotono in meno, dove va? Io pregherei l'onorevole ministro della guerra di volere assumere più esatte informazioni per vedere se realmente sia vero quanto a me fu riferito.

PEDOTTI, ministro della guerra. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI, ministro della guerra. Poiché l'onorevole Leali asserisce, per notizia che dichiara assolutamente sicura, che nella contabilità della compagnia reali carabinieri di Perugia è contabilizzata una lira, mentre effettivamente, come risulterebbe all'onorevole Leali, i carabinieri ricevono soltanto 50 cen-

tesimi, io mi riservo di indagare come stiano precisamente le cose, e far conoscere all'onorevole Leali il risultato delle mie indagini. *(Bene !)*

LEALI. La ringrazio e sono soddisfattissimo.

PRESIDENTE. Segue una interrogazione dell'onorevole Gavotti al ministro dell'interno « circa i risultati dell'inchiesta riguardante l'Amministrazione del comune di Castagnole Lanze ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, questa interrogazione s'intende ritirata.

Così quella degli onorevoli Costa-Zenoglio e Cavagnari al ministro dei lavori pubblici « sulle cause dell'interruzione ferroviaria nella località Scogli tra Chiavari e Zoagli e per sapere come intenda provvedere alle comunicazioni tra Roma e Genova rese difficili dalle condizioni statiche e dalla insufficienza della linea ».

Seguirebbe una interrogazione dell'onorevole Montemartini al ministro dell'istruzione. Però l'onorevole ministro ha fatto conoscere che egli ed il sottosegretario di Stato per l'istruzione sono trattenuti a Torino per il doloroso evento dell'incendio di quella biblioteca, e propone di rimandare a martedì le interrogazioni che a lui sono dirette. Sicché anche questa interrogazione rimane inscritta nell'ordine del giorno e sarà svolta nella seduta di martedì.

Viene ora una interrogazione dell'onorevole Danieli al ministro dei lavori pubblici, « se intenda presentare sollecitamente un disegno di legge per contribuire alla riparazione dei danni cagionati dalle alluvioni del secondo semestre 1903 alle strade provinciali e comunali e alle proprietà private ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

POZZI DOMENICO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Rispondo all'onorevole Danieli che sono state richieste e raccolte le notizie per mezzo del Genio civile di tutte le Provincie danneggiate per conoscere l'entità dei danni, e le spese che occorrerebbero per riparare le opere pubbliche e le private proprietà.

Queste notizie, che sono ora giunte, servono alla preparazione (la quale è già in corso) del disegno di legge che sarà presentato al Parlamento, per venire appunto in soccorso dei danneggiati e riparare a questi danni delle alluvioni, tanto relativamente alle strade comunali e provinciali, quanto anche alle proprietà private.

PRESIDENTE. L'onorevole Danieli ha facoltà di parlare.